

LIBRETTO DA STAMPARE

# Santa Kinga di Polonia

*Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio*

Festa: 24 luglio

**Saintspedia** · saintspedia.com

IN BREVE

## Santa Kinga di Polonia

*Principessa ungherese, duchessa di Cracovia e poi clarissa, patrona della Polonia e dei minatori del sale.*

| | |
|---|---|
| **Festa** | 24 luglio |
| **Nascita** | 1234, Regno d'Ungheria |
| **Morte** | 24 luglio 1292, Stary Sącz (Polonia) |
| **Canonizzazione** | 16 giugno 1999, da san Giovanni Paolo II |
| **Epoca** | XIII wiek |
| **Patrono di** | Polonia, Lituania, minatori del sale |

## In questo libretto

La vita

Preghiera a santa Kinga per le famiglie e per chi lavora

Novena a santa Kinga di Polonia

Cappella di Santa Kinga nella miniera di sale di Wieliczka

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

# Santa Kinga di Polonia

Santa Kinga, chiamata anche Cunegonda, è una principessa ungherese del XIII secolo diventata duchessa di Cracovia con il matrimonio con Boleslao V il Pudico. Figlia di re, nipote di santa Elisabetta d'Ungheria, condivide la vita di un paese devastato dalle invasioni tatare, si prodiga per i poveri e poi, rimasta vedova, si ritira tra le clarisse di Stary Sącz, il monastero da lei fondato. Patrona della Polonia e della Lituania, molto amata dai minatori del sale, è stata canonizzata da san Giovanni Paolo II nel 1999. Si festeggia il 24 luglio.

## Chi è santa Kinga?

Kinga nasce nel 1234 nel regno d'Ungheria. È figlia del re Bela IV, della dinastia degli Árpád, e di Maria Lascaris, principessa bizantina. La sua famiglia conta una rara schiera di sante: sua zia è santa Elisabetta d'Ungheria, la sua prozia sant'Edvige di Slesia, e due delle sue sorelle sono onorate dalla Chiesa, santa Margherita d'Ungheria e la beata Iolanda.

Ancora giovanissima, viene data in sposa, per ragioni politiche, a Boleslao, duca di Sandomierz e poi di Cracovia, uno dei principi che si spartiscono allora la Polonia. Secondo la tradizione, Kinga avrebbe desiderato consacrarsi a Dio nella verginità. Il marito accettò questa scelta e i due avrebbero fatto voto di castità, cosa che valse a Boleslao il soprannome di «Pudico». La coppia, rimasta senza figli, conduce una vita di preghiera e di carità, visitando i poveri e i malati.

## Date principali

- **1234**: Nascita nel regno d'Ungheria, figlia del re Bela IV.
- **1241**: Grande invasione tatara dell'Ungheria e della Polonia.
- **Anni 1240**: Matrimonio con Boleslao V, duca di Cracovia.

- **1253**: Canonizzazione di san Stanislao, vescovo martire di Cracovia, che lei aveva sostenuto.
- **7 dicembre 1279**: Morte di Boleslao V.
- **Dopo il 1279**: Entra nel monastero delle clarisse di Stary Sącz, da lei fondato.
- **24 luglio 1292**: Morte a Stary Sącz.
- **1690**: Beatificazione da parte di papa Alessandro VIII.
- **16 giugno 1999**: Canonizzazione da parte di san Giovanni Paolo II, a Stary Sącz.

## Una duchessa in un paese messo alla prova

Il XIII secolo polacco è un tempo di frammentazione politica e di violenze. Nel 1241, e di nuovo nei decenni successivi, i tatari devastano la Piccola Polonia. Kinga deve fuggire più volte con la corte. Mette i suoi beni al servizio del paese: la tradizione racconta che dedicò la sua dote alla ricostruzione e al sollievo delle popolazioni. Il popolo le dà soprannomi affettuosi, la «consolatrice», la «madre nutrice».

Kinga si interessa anche alla vita della Chiesa in Polonia. Sostiene i passi del vescovo di Cracovia, Prandota, per ottenere la canonizzazione di san Stanislao, vescovo martire dell'XI secolo, proclamato santo nel 1253. Favorisce i francescani e le clarisse, la cui spiritualità della povertà corrisponde al suo stesso desiderio.

## La leggenda del sale

Il nome di Kinga è inseparabile dal sale polacco. La leggenda racconta che, prima di lasciare l'Ungheria, la principessa chiese al padre, come dote, una miniera di sale per il suo nuovo paese. Gettò il suo anello di fidanzamento in un pozzo di miniera ungherese. Giunta in Polonia, fece scavare a Wieliczka,

vicino a Cracovia: i minatori trovarono un blocco di sale e, dentro quel blocco, l'anello della principessa. Il giacimento di Wieliczka divenne una delle grandi ricchezze del regno.

La storia non accoglie questo racconto così com'è, poiché il sale veniva estratto nella regione già prima di Kinga. Ma esso esprime la riconoscenza di un popolo per una sovrana che aveva a cuore il suo pane quotidiano. I minatori del sale l'hanno scelta come patrona e, nel cuore della miniera di Wieliczka, un'intera cappella è stata scolpita nel sale in suo onore.

## Clarissa a Stary Sącz

Alla morte di Boleslao, nel 1279, Kinga rifiuta di avere un ruolo politico. Distribuisce i suoi beni ai poveri ed entra nel monastero delle clarisse che ha fondato a Stary Sącz, ai piedi dei Carpazi, su terre che le erano state donate. Vi vive umilmente, senza voler che si ricordi il suo rango di duchessa. Lì muore il 24 luglio 1292 e lì viene sepolta. Molto presto la sua tomba diventa meta di pellegrinaggio.

Beatificata nel 1690, è canonizzata il 16 giugno 1999 da san Giovanni Paolo II, durante una messa celebrata a Stary Sącz davanti a una folla immensa. Il papa polacco, già arcivescovo di Cracovia, vede in lei una donna che ha saputo unire il servizio del suo popolo e la ricerca di Dio.

## Che cosa ci insegna la sua santità?

Santa Kinga mostra che la santità può fiorire nelle situazioni che non si sono scelte: un matrimonio politico, un paese in guerra, una corte principesca. Ha fatto della sua posizione un servizio, della sua ricchezza un bene comune e della sua vedovanza un nuovo inizio nella preghiera. Il suo esempio parla a chi ha responsabilità, agli sposi che cercano di vivere insieme la loro fede e a tutti coloro che lavorano duramente, come i minatori che la invocano.

Per pregare con lei, scopri la preghiera a santa Kinga e la novena a santa Kinga, dal 15 al 23 luglio.




*La cappella di Santa Kinga, scolpita nel sale della miniera di Wieliczka.*

## Dove pregare santa Kinga?

- **Wieliczka**, vicino a Cracovia: la cappella di Santa Kinga nella miniera di sale.
- **Stary Sącz**: il monastero delle clarisse da lei fondato, dove sono venerate le sue reliquie.
- **Cracovia**: la città del suo sposo, dove si prega anche san Stanislao nella cattedrale del Wawel.

## Da scoprire anche

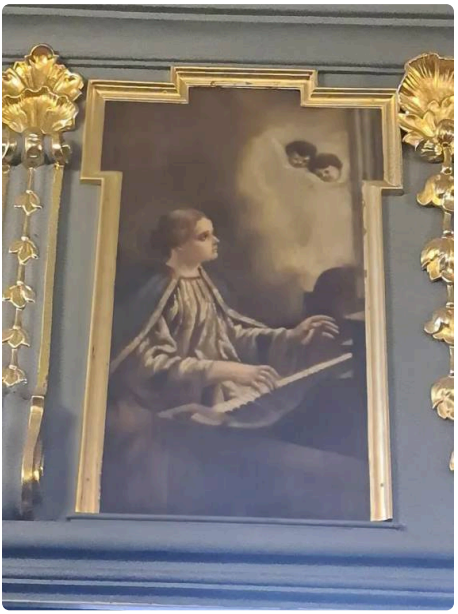
- Santa Elisabetta d'Ungheria, sua zia, modello di carità.
- Sant'Edvige di Slesia, sua prozia, duchessa e santa.

- Santa Edvige di Polonia, altra regina venuta dall'Ungheria, canonizzata anch'essa da Giovanni Paolo II.
- Santa Chiara d'Assisi, di cui seguì la regola a Stary Sącz.
- San Giovanni Paolo II, che la canonizzò nel 1999.

PREGARE

# Preghiera a santa Kinga per le famiglie e per chi lavora

In Polonia santa Kinga è pregata da secoli, nel monastero di Stary Sącz come nella miniera di Wieliczka, dove i minatori del sale le affidano il loro lavoro. Nessuna preghiera antica in italiano si è affermata nella devozione verso di lei. Ecco una preghiera ispirata alla sua vita di duchessa, di sposa e di clarissa.



*Santa Kinga in preghiera.*

## Preghiera a santa Kinga

Santa Kinga, tu che hai lasciato il tuo paese per un popolo che non conoscevi, insegnami ad amare i luoghi e le persone che Dio mi affida, anche quando non li ho scelti.

Tu che hai consolato il tuo popolo nei giorni della guerra e della miseria, prendi sotto la tua protezione le famiglie nella prova, i profughi e tutti coloro che hanno perso la casa.

Tu che i minatori invocano nelle profondità della terra, veglia su chi svolge lavori duri e pericolosi. Custodiscili nel loro lavoro e riportali ogni sera dai loro cari.

Tu che hai donato tutto per vivere poveramente con le sorelle di santa Chiara, aiutami a staccarmi da ciò che mi appesantisce e a condividere con chi manca del necessario.

Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio). Presentala al Signore, tu che hai cercato Dio in ogni cosa. Amen.

## Quando pregare santa Kinga?

Santa Kinga si festeggia il 24 luglio, giorno della sua morte a Stary Sącz nel 1292. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a santa Kinga, dal 15 al 23 luglio, e scopri la vita di santa Kinga di Polonia. Se puoi, visita le sue reliquie a Stary Sącz o la cappella di Santa Kinga nella miniera di sale di Wieliczka.

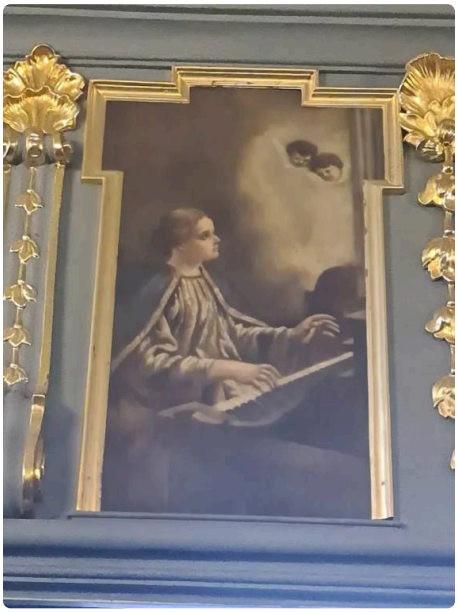
NOVENA

# Novena a santa Kinga di Polonia

Questa novena si ispira alla vita di santa Kinga di Polonia. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua festa, iniziala il 15 luglio.

## Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata.



*Santa Kinga, statua scolpita nel sale a Wieliczka.*

## Giorno 1: Una famiglia di santi

Kinga cresce in una famiglia in cui diverse donne hanno scelto la santità. Ciò che si riceve in eredità può diventare una chiamata.

**Preghiera:** Signore, ti rendo grazie per chi mi ha trasmesso la fede. Aiutami a trasmetterla a mia volta.

**Gesto del giorno:** Pregare per i propri genitori e nonni, vivi o defunti.

## Giorno 2: Lasciare il proprio paese

Giovanissima, Kinga parte per la Polonia per un matrimonio che non ha scelto. Fa di questo esilio un luogo di dono.

**Preghiera:** Signore, accompagna chi deve lasciare il proprio paese. Dona loro un'accoglienza fraterna.

**Gesto del giorno:** Salutare e aiutare una persona straniera o appena arrivata.

## Giorno 3: Una coppia rivolta a Dio

Secondo la tradizione, Kinga e Boleslao scelsero insieme la castità e vissero la loro unione nella preghiera e nella carità. Ogni coppia è chiamata a cercare Dio in due.

**Preghiera:** Signore, benedici gli sposi. Che si sostengano nella fede e nel servizio degli altri.

**Gesto del giorno:** Pregare per una coppia che conosci.

## Giorno 4: La consolatrice

Quando i tatari devastano il paese, Kinga condivide la paura e la povertà del suo popolo. La chiamano la «consolatrice».

**Preghiera:** Dio della pace, consola i popoli colpiti dalla guerra e dall'invasione.

**Gesto del giorno:** Sostenere un'associazione che aiuta le vittime della guerra.

## Giorno 5: Il pane e il sale

La leggenda dell'anello ritrovato nel sale di Wieliczka racconta l'amore di un popolo per una principessa attenta al suo pane quotidiano. Il lavoro dell'uomo ha il suo posto nello sguardo di Dio.

**Preghiera:** Signore, benedici chi lavora duramente, in particolare i minatori. Proteggili da ogni incidente.

**Gesto del giorno:** Ringraziare una persona il cui lavoro ti rende la vita più facile.



*Santa Kinga, vetrata di una chiesa in Polonia.*

## Giorno 6: Amare la Chiesa del proprio paese

Kinga sostiene la causa di san Stanislao, vescovo martire di Cracovia. Sa che un popolo ha bisogno dei suoi santi per custodire la fede.

**Preghiera:** Signore, fa' crescere la fede nel mio paese e suscita santi per il nostro tempo.

**Gesto del giorno:** Scoprire la vita di un santo della tua regione.

## Giorno 7: Donare tutto

Alla morte del marito, Kinga distribuisce i suoi beni ai poveri. Non tiene nulla del suo rango.

**Preghiera:** Signore, liberami dall'attaccamento ai beni e rendimi generoso.

**Gesto del giorno:** Donare un oggetto utile o una somma a una persona nel bisogno.

## Giorno 8: L'umiltà di Stary Sącz

Da clarissa, Kinga non vuole che le si ricordi di essere stata duchessa. Vive tra le sorelle come una di loro.

**Preghiera:** Signore, donami un cuore umile, che non cerchi i primi posti.

**Gesto del giorno:** Rendere un servizio discreto, senza parlarne.

## Giorno 9: La fedeltà fino alla fine

Kinga muore a Stary Sącz dopo anni di preghiera. Sette secoli più tardi la Chiesa la proclama santa proprio nel luogo in cui ha vissuto.

**Preghiera:** Signore, rimetto nelle tue mani l'intenzione di questa novena. Per intercessione di santa Kinga, custodiscimi fedele fino alla fine. Amen.

**Gesto del giorno:** Prendersi un momento di silenzio per ringraziare Dio della sua fedeltà.

## Preghiera conclusiva

Santa Kinga, al termine di questi nove giorni ti affido l'intenzione che ti ho presentato. Prega per le famiglie, per i popoli nella prova e per chi lavora duramente. Ottienici un cuore umile e generoso. Amen.

Per approfondire: la vita di santa Kinga di Polonia, la preghiera a santa Kinga e la cappella di Santa Kinga a Wieliczka.

PELLEGRINAGGIO

# Cappella di Santa Kinga nella miniera di sale di Wieliczka

A un centinaio di metri sottoterra, nella miniera di sale di Wieliczka, vicino a Cracovia, si apre una chiesa interamente scolpita nel sale: la cappella di Santa Kinga. Rende omaggio alla santa che i minatori considerano la loro patrona, legata dalla leggenda alla scoperta del sale polacco. È uno dei luoghi più visitati della Polonia e un luogo di preghiera ancora vivo.

## Storia del luogo

La miniera di Wieliczka è sfruttata fin dal Medioevo e per lungo tempo è stata tra le principali ricchezze del regno di Polonia. Secondo la leggenda, fu santa Kinga a portare il sale in Polonia: il suo anello di fidanzamento, gettato in una miniera d'Ungheria, sarebbe stato ritrovato nel primo blocco di sale estratto a Wieliczka. I minatori, molto legati alla santa, hanno ricavato nel corso dei secoli diverse cappelle sotterranee.

La grande cappella di Santa Kinga è stata scavata a partire dalla fine del XIX secolo da minatori scultori, che vi hanno lavorato per decenni. Tutto è di sale: il pavimento, le pareti, l'altare, le statue e perfino i cristalli dei lampadari. La miniera di Wieliczka è stata iscritta nel patrimonio mondiale dell'Unesco nel 1978.

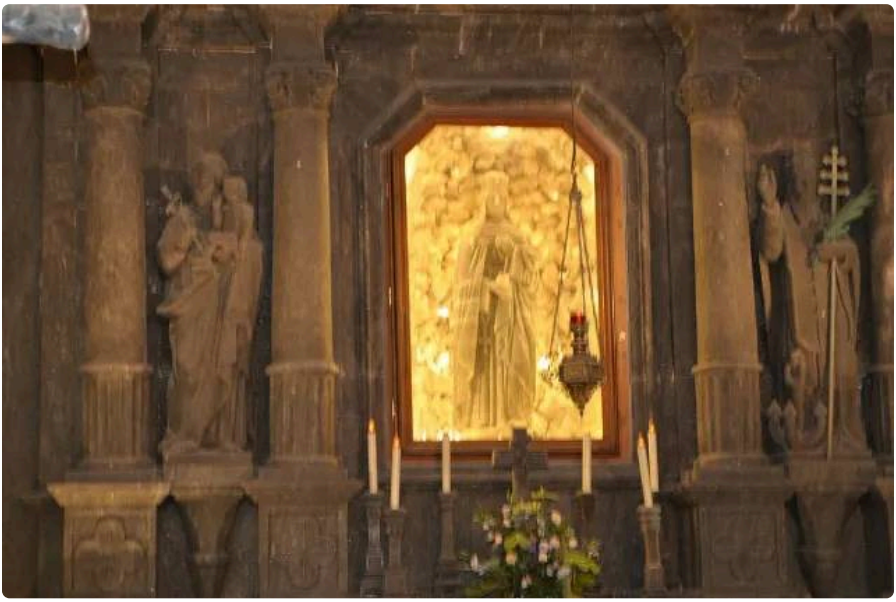
## Visitare la cappella

La cappella si scopre durante la visita guidata della miniera. Dopo la discesa si attraversano gallerie e sale scavate dai minatori, prima di entrare nella vasta navata sotterranea. Le pareti sono ornate da bassorilievi ispirati al Vangelo, tra cui un'Ultima Cena scolpita sul modello di Leonardo da Vinci. Sull'altare

maggiore una statua di santa Kinga domina la sala; una statua di san Giovanni Paolo II, anch'essa scolpita nel sale, ricorda il papa che l'ha canonizzata. Vi si celebrano messe, in particolare per i minatori.

## Pregare sul posto

Prima della visita puoi leggere la vita di santa Kinga di Polonia. La visita si svolge spesso in gruppo: puoi approfittare di qualche istante nella cappella per affidare in silenzio chi svolge lavori duri, poi prolungare la preghiera con la preghiera a santa Kinga. Sono semplici suggerimenti di Saintspedia.



*La cappella di Santa Kinga a Wieliczka, l'interno.*

## Gli altri luoghi di santa Kinga

- **Stary Sącz** (Piccola Polonia): il monastero delle clarisse da lei fondato, dove visse gli ultimi anni e dove sono venerate le sue reliquie.

- **Bochnia**: un'altra antica miniera di sale, anch'essa legata alla sua leggenda, con una cappella sotterranea.
- **Cracovia**: la collina del Wawel, cuore politico del ducato del suo sposo.

## Informazioni pratiche

Wieliczka si trova a una quindicina di chilometri dal centro di Cracovia. La miniera si visita solo con una guida e la discesa comprende molti gradini: porta scarpe comode e un indumento caldo, perché la temperatura sotterranea resta fresca tutto l'anno. Orari, tariffe, prenotazioni e messe celebrate nella cappella vanno verificati sul sito ufficiale della miniera di sale di Wieliczka.

CREDITI

# Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

**Immagini**

- Copertina: Grzegorz Czarnic, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cappella di Santa Kinga, scolpita nel sale della miniera di Wieliczka.: Immagine: Andrzej G, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Santa Kinga in preghiera.: Immagine: Happa, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Santa Kinga, statua scolpita nel sale a Wieliczka.: Immagine: Happa, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Santa Kinga, vetrata di una chiesa in Polonia.: Immagine: Jan Matejko, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cappella di Santa Kinga a Wieliczka, l'interno.: Immagine: Noaśka, CC BY-SA 3.0 pl, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

## Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

**saintspedia.com**